



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PAPS080008: L. STAT. FELICIA E PEPPINO IMPASTATO

Scuole associate al codice principale:

PAPS08004C: LIC. STAT. FELICIA E PEPPINO IMPASTATO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti scolastici degli studenti risultano complessivamente positivi e coerenti con le caratteristiche del contesto e con le azioni educative e didattiche messe in atto dalla scuola. I dati relativi agli esiti di fine anno evidenziano una buona percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, con risultati generalmente in linea con le attese e con gli obiettivi formativi definiti nel PTOF. La scuola pone particolare attenzione al monitoraggio dei risultati scolastici e all'andamento degli apprendimenti, intervenendo attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte agli studenti che presentano difficoltà o specifiche fragilità. Tali interventi contribuiscono a contenere il fenomeno delle non ammissioni e a sostenere la progressione regolare dei percorsi di studio. La distribuzione degli esiti, pur evidenziando differenze tra classi e indirizzi, mostra nel complesso una tenuta dei risultati e una progressiva attenzione allo sviluppo delle competenze, anche in un'ottica di equità e inclusione. Particolare cura è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali sono predisposte strategie didattiche personalizzate volte a favorire il successo formativo. Nel complesso, gli esiti scolastici confermano l'efficacia delle azioni didattiche e organizzative adottate dalla scuola, pur rendendo opportuno un ulteriore rafforzamento delle pratiche di monitoraggio sistematico e di analisi dei risultati, al fine di ridurre ulteriormente le differenze interne e migliorare la qualità complessiva degli apprendimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo consapevole il benessere degli studenti come condizione essenziale per il successo formativo e la crescita personale. Le azioni messe in atto favoriscono un clima scolastico positivo, inclusivo e rispettoso, attento ai bisogni educativi, relazionali ed emotivi degli studenti. Dai dati disponibili e dalle osservazioni sistematiche emerge una buona percezione del benessere a scuola, testimoniata da relazioni generalmente positive tra pari e con i docenti, da un livello contenuto di conflittualità e da un clima di fiducia e collaborazione all'interno delle classi. La scuola attua interventi mirati alla prevenzione del disagio, alla promozione delle competenze sociali e al rispetto delle regole condivise, anche attraverso attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e al benessere. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali sono predisposte azioni di supporto e accompagnamento personalizzato. Il benessere è inoltre sostenuto da un ambiente di apprendimento accogliente e da pratiche didattiche inclusive che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nel complesso, gli esiti relativi al benessere a scuola risultano positivi e coerenti con le azioni intraprese, pur rendendo opportuno un ulteriore rafforzamento delle attività di monitoraggio sistematico e di ascolto strutturato degli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'area Ambiente di apprendimento la scuola dimostra una buona capacità di creare condizioni organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti, in coerenza con le priorità educative del PTOF. Dimensione organizzativa La scuola gestisce in modo funzionale spazi, attrezzature, materiali e tempi della didattica, garantendo un utilizzo flessibile delle risorse in funzione educativo-didattica. I laboratori, la biblioteca, le dotazioni tecnologiche e gli ambienti digitali sono progressivamente integrati nella progettazione didattica. L'organizzazione dell'orario e delle attività risponde alle esigenze formative degli studenti e alla complessità dell'istituto. Dimensione metodologica La scuola promuove l'adozione di metodologie didattiche diversificate e inclusive, orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Sono utilizzate pratiche laboratoriali, cooperative e digitali, percorsi di recupero e potenziamento e strategie personalizzate per studenti con BES e DSA. L'attenzione alla didattica per competenze favorisce un apprendimento significativo e la partecipazione attiva degli studenti. Dimensione relazionale La scuola cura in modo sistematico la dimensione relazionale, promuovendo un clima di apprendimento positivo, inclusivo e rispettoso. Sono condivise regole di comportamento chiare, orientate alla responsabilizzazione degli studenti e al rispetto reciproco. Le azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e al benessere contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nel complesso, l'ambiente di apprendimento risulta strutturato, accogliente ed efficace nel sostenere il successo formativo degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

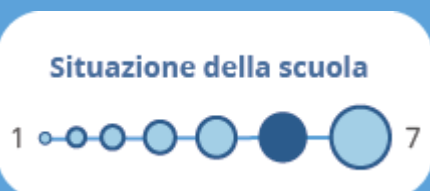
La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua politiche efficaci di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, riconoscendo nel capitale professionale del personale docente e ATA una leva strategica per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. L'organizzazione del lavoro, chiaramente delineata nel PTOF, si fonda su una governance diffusa, che favorisce la partecipazione attiva del personale ai processi decisionali e organizzativi. I ruoli di responsabilità sono assegnati in modo funzionale alle competenze professionali, attraverso un'articolata struttura di staff, funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro. Tale assetto consente una gestione efficace delle attività didattiche e organizzative, promuovendo il lavoro collaborativo e la condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica. La formazione del personale rappresenta un ambito di intervento prioritario e sistematico. La scuola promuove e sostiene percorsi di aggiornamento coerenti con le proprie priorità strategiche, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, all'innovazione metodologica, alla didattica inclusiva, alla valutazione per competenze e alla didattica orientativa. Le opportunità formative, anche nell'ambito di progetti PON e PNRR e attraverso la collaborazione con enti esterni e reti di scuole, sono ampiamente diffuse e incidono positivamente sulle pratiche didattiche. La valorizzazione delle risorse umane è ulteriormente rafforzata dal lavoro in rete e dalle collaborazioni con il territorio, che offrono al personale occasioni di confronto professionale e di crescita continua. Il monitoraggio delle azioni formative e organizzative, pur perfezionabile, consente di rilevare l'impatto delle iniziative intraprese sul miglioramento dei processi educativi e organizzativi. Nel complesso, la scuola presenta un quadro di sviluppo e valorizzazione delle



risorse umane strutturato, coerente e diffuso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo sistematico l'integrazione con il territorio e il dialogo con le famiglie, riconoscendoli come elementi strategici per il successo formativo degli studenti. L'istituto è inserito in una rete articolata di collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, università, ordini professionali, istituzioni sanitarie e realtà del terzo settore, che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa e alla realizzazione di percorsi di PCTO, orientamento e cittadinanza attiva. Le partnership attivate risultano coerenti con le priorità educative della scuola e favoriscono lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, nonché il raccordo tra scuola, mondo del lavoro e contesto socio-culturale di riferimento. I rapporti con le famiglie sono improntati alla collaborazione e alla trasparenza e si realizzano attraverso canali di comunicazione istituzionali, incontri periodici, momenti di partecipazione collegiale e iniziative di coinvolgimento della comunità scolastica. Le famiglie sono informate e coinvolte nei principali processi educativi e organizzativi, contribuendo a creare un clima di corresponsabilità educativa.



Nel complesso, la scuola presenta un sistema di integrazione con il territorio e di collaborazione con le famiglie strutturato, diffuso ed efficace, che sostiene il miglioramento continuo dell'offerta formativa e il benessere degli studenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti, riducendo le differenze negli esiti tra classi e indirizzi e rafforzando il successo formativo, in un'ottica di equità e inclusione.

TRAGUARDO

Entro il triennio di riferimento, aumentare di almeno 2-3 punti la percentuale complessiva di studenti ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, attraverso il rafforzamento delle azioni di recupero e consolidamento previste nel PdM. Ridurre progressivamente la variabilità degli esiti scolastici tra classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il miglioramento dei risultati scolastici è legato al rafforzamento del curricolo e alla condivisione delle pratiche di progettazione e valutazione. L'uso sistematico di prove comuni e rubriche favorisce omogeneità, equità valutativa e un monitoraggio più efficace degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il raggiungimento dei traguardi è sostenuto da ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e metodologicamente innovativi. Metodologie attive, uso funzionale di spazi e risorse e un clima di classe positivo favoriscono la partecipazione e il successo formativo.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Il miglioramento dei risultati scolastici è sostenuto da un orientamento strategico chiaro e da un'organizzazione coerente con le priorità. Il monitoraggio degli esiti e l'uso mirato delle risorse permettono di coordinare efficacemente le azioni didattiche e organizzative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità tra classi e indirizzi e rafforzando le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con il curriculum di istituto in un'ottica di equità e qualità degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Ridurre entro il triennio di almeno 5 punti la distanza dai benchmark nazionali nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, diminuire la variabilità tra classi e aumentare di 5% la quota di studenti nei livelli medi-alti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate è legato al rafforzamento del curriculum e alla condivisione di progettazione e valutazione. L'uso sistematico di prove comuni, compiti di realtà e rubriche contribuisce a ridurre la variabilità tra classi e a intervenire sulle criticità emerse dalle analisi INVALSI.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il raggiungimento dei traguardi è sostenuto da ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi. Metodologie attive, uso delle risorse digitali e cura del clima di classe favoriscono il coinvolgimento degli studenti e il potenziamento delle competenze di base, con ricadute positive sui risultati.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Il miglioramento dei risultati è favorito dalla formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sull'analisi dei dati INVALSI. Il lavoro collaborativo nei dipartimenti e la condivisione di buone pratiche rendono più efficaci e coerenti le azioni didattiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare una didattica e una valutazione per competenze, ridurre la variabilità dei risultati fra le classi. Implementare l'uso di compiti di realtà, rubriche di valutazione e attività didattiche specifiche, rivolte in primo luogo agli alunni delle classi del primo biennio, per innalzare i livelli di apprendimento e i risultati conseguiti.

TRAGUARDO

Innalzare del 5% le competenze afferenti alle 8 aree (alfabetizzazione, multilinguismo, matematica e scienze, digitale, imparare a imparare, cittadinanza, consapevolezza culturale) in modo particolare per gli alunni del primo biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il potenziamento di una didattica e valutazione per competenze si realizza attraverso il rafforzamento del curricolo e la progettazione condivisa. L'uso sistematico di compiti di realtà e rubriche riduce la variabilità dei risultati, soprattutto nel primo biennio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Il traguardo è sostenuto da ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi. Metodologie attive, uso del digitale e attività mirate favoriscono partecipazione e apprendimento significativo, in particolare nel primo biennio.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Il raggiungimento del traguardo richiede formazione mirata dei docenti sulla didattica per competenze e il lavoro collaborativo. La condivisione delle pratiche e la valorizzazione delle competenze interne rendono più efficaci le azioni didattiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono coerenti con il PTOF, che individua nello sviluppo delle competenze chiave europee, nella riduzione delle differenze negli apprendimenti e nel successo formativo degli studenti obiettivi strategici dell'istituto. In tale prospettiva, il potenziamento di una didattica e di una valutazione per competenze risponde all'esigenza di rendere più coerente l'azione didattica e di migliorare la qualità degli apprendimenti. L'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenzia una variabilità degli esiti tra classi e



indirizzi e la necessità di rafforzare le competenze di base e trasversali. Tali elementi rendono prioritario l'uso sistematico di compiti di realtà, rubriche valutative e attività didattiche condivise, finalizzate a garantire maggiore equità e omogeneità nei risultati. La scelta di concentrare gli interventi sul primo biennio è motivata dalla necessità di intervenire in modo precoce sul consolidamento delle competenze, prevenendo il consolidarsi di difficoltà che possono incidere negativamente sugli esiti scolastici e sulle prove standardizzate. Il traguardo di innalzare i livelli di competenza nelle otto aree chiave risulta pertanto funzionale al miglioramento complessivo degli apprendimenti e alla riduzione della variabilità interna.